



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. BOSCO" FENEGRÒ
FENEGRÒ – CIRIMIDO – LIMIDO COMASCO – LURAGO MARINONE
Via Dell'Arte, 1 – FENEGRÒ (CO) - CF 80015360136
Tel. 031/935773 - coic82200C@istruzione.it - coic82200c@pec.istruzione.it
www.comprendivofenegro.edu.it
COD. UNIVOCO FATT. ELETT. UFXHS7 - C/C T.U. 311085 - MATR. INPS 2407668269

Protocollo e data v. segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028, ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare l'art. 1 commi 12-17;

VISTA la Nota MIM n. 39343 del 27/9/2024 contenente indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2025-2028**

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2025-2028

PREMESSA

Nel triennio 2025 – 2028 la scuola sarà posta di fronte a una scelta importante: restare ancorata alle pratiche consuete, collaudate da decenni, rassicuranti nella loro familiarità perché “abbiamo sempre fatto così”, oppure prendere atto che negli ultimi anni si sono verificati così tanti cambiamenti – si consideri ad esempio la diffusione in tutti i campi dell’Intelligenza Artificiale - da richiedere anche al settore dell’istruzione un salto evolutivo per poter rispondere ai nuovi stimoli, ai nuovi bisogni, e anche alle nuove fragilità.

Per essere parte attiva della “ripresa e resilienza” del nostro Paese dovremo essere capaci di farci interpreti dei bisogni formativi dei giovani e costruire insieme, in un’ottica di corresponsabilità con le famiglie e il territorio, un sistema di valori e un bagaglio di competenze capaci di rendere i nostri alunni cittadini responsabili, consapevoli e capaci.

Occorrerà ricondurre nella progettazione didattica le tematiche dell’attualità e della costruzione del futuro. Ciò implica necessariamente una riflessione sugli obiettivi, i metodi, gli effetti a lungo termine del nostro lavoro, e una lucida capacità – laddove necessario - di distaccarsi dalle prassi consuete per adottarne di più efficaci, senza per questo abbandonare in un’ansia di rinnovamento *tout court* i valori su cui la Scuola italiana fonda la sua eccellenza.

Le aspirazioni, le iniziative e gli investimenti di sviluppo del Paese sono all’insegna dei valori della sostenibilità (Agenda 2030), della solidarietà, della coesione sociale e del benessere emotivo. Questi stessi valori sono le direttrici lungo cui impostare la nostra azione educativa.

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, costituiranno un’importante riferimento per orientare le scelte della scuola.

Il PTOF 2022-25 ben rappresenta le linee progettuali del nostro Istituto, essendo l’esito di un confronto ampio e condiviso tra tutte le componenti della Comunità Educatrice, perciò deve costituire la base di partenza per la redazione del PTOF 2025-28, ferme restando le linee di indirizzo di seguito esposte.

INDICAZIONI OPERATIVE E TEMPORALITÀ PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-28

Il PTOF per il nuovo triennio, dopo l’approvazione da parte del Consiglio di Istituto, deve essere pubblicato tramite la piattaforma SIDI entro l’avvio delle iscrizioni per l’a.s. 2025-26, fissato per il giorno 8 gennaio 2025.

La struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all’interno del SIDI è stata fortemente semplificata in quanto prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili in riferimento a:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- LE SCELTE STRATEGICHE
- L'OFFERTA FORMATIVA
- L'ORGANIZZAZIONE

Nella fase di aggiornamento del PTOF prevista come di consueto da settembre 2025, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF sulla base degli aspetti generali delineati in questa fase.

La predisposizione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti dovrà scaturire da una riflessione attenta e condivisa: la Commissione PTOF coordinerà i lavori con il supporto delle Funzioni Strumentali e dei referenti delle diverse aree di progetto, e potendo contare sul contributo attivo e propositivo di ogni membro del Collegio stesso.

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione del PTOF 2025-2028 in conformità con le disposizioni normative qui richiamate:

- a. DPR 275/99 (Regolamento per l'Autonomia Scolastica)
- b. L. 107/2015 art 1 commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124
- c. DPR 80/2013 art. 6 (RAV)
- d. D. Lgs. 297/1994 testo unico delle disposizioni in materia di istruzione per le parti in vigore
- e. vigente CCNL comparto istruzione e ricerca

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, deve comprendere le linee di sviluppo didattiche ed educative (curricolo verticale per competenze, criteri e modalità di valutazione, progetti e attività strutturali e complementari, potenziamento dell'offerta formativa), le opzioni metodologiche, il fabbisogno di organico, infrastrutture e risorse, i piani di formazione del personale docente e A.T.A.

Il Piano si fonderà su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno nei processi di apprendimento/insegnamento, la cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, il legame con il territorio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

A tal fine il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione: una scuola che valorizza le singole professionalità all'interno di una cornice comune, con obiettivi chiari e valori condivisi, in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2022/25.

Nella redazione del nuovo PTOF andranno tenute in debito conto le risultanze del processo di autovalutazione e miglioramento, così da adeguare le scelte strategiche sulla base sia delle buone pratiche fin qui consolidate che della necessaria spinta all'innovazione e alla sperimentazione. Le

priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6 comma 1, del DPR 80/2016 costituiscono parte integrante del Piano.

La progettazione 2025-28 dovrà saper valorizzare in modo efficace e coerente gli investimenti nell'ambito del PNRR e degli altri progetti nazionali ed europei sulla formazione del personale, la dotazione tecnologica, lo sviluppo delle competenze degli alunni, il supporto alle situazioni di fragilità.

Indirizzi relativi a LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola deve essere attenta alle istanze della comunità e allo stesso tempo essere capace di orientare la comunità verso obiettivi di crescita personale e culturale.

- Il contesto socio-culturale ed economico su cui insiste la scuola va definito sulla base delle evidenze risultanti dai dati ISTAT, dalle rilevazioni INVALSI e da ogni altra fonte attendibile, per disporre di un quadro aggiornato e realistico ed evitare generalizzazioni non confortate da dati di realtà.
- La valorizzazione delle peculiarità dei singoli contesti territoriali deve accompagnarsi alla ricerca di una sempre maggiore omogeneità di intenti e metodi tra i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo, attraverso la condivisione di buone prassi, il confronto di esperienze, la progettazione comune e condivisa, la verticalizzazione del curriculum.
- Andrà fatto buon uso della rinnovata ed implementata dotazione tecnologica: da un lato per migliorare l'ambiente di apprendimento con un'offerta formativa avvincente e stimolante per i nostri alunni "nativi digitali", dall'altro per facilitare le comunicazioni e la produzione di materiali nel gruppo di lavoro, ridurre il carico burocratico, rendere più efficiente il lavoro amministrativo.

Indirizzi relativi a LE SCELTE STRATEGICHE

L'importanza delle emozioni nel processo di apprendimento è ormai un principio consolidato grazie alla ricerca nel campo delle neuroscienze. Solo un apprendimento maturato in un contesto emotivo positivo risulta significativo e duraturo. Al contrario, emozioni come ansia, paura del giudizio o del fallimento, insicurezza, alimentano un progressivo distacco dalla scuola cosicché, indipendentemente dal risultato nella singola prova di verifica, l'alunno non sviluppa quella motivazione interna capace di spingerlo ad apprendere per tutto il corso della sua vita. In alcuni casi il malessere scolastico può portare ad atteggiamenti di isolamento, di fuga, di violenza, di alienazione.

L'alunno che a scuola "sta bene" sarà in grado di dare e di cogliere il massimo nell'attività didattica, costruendo nel contesto scolastico strumenti e competenze capaci di renderlo un adulto realizzato ed equilibrato. La responsabilità delle scuole in questo processo è enorme. Da anni la nostra scuola mette il benessere emotivo al centro della sua azione, ma si può fare ancora di più. La costruzione di ambienti di apprendimento emotivamente efficaci non può essere lasciata alla sensibilità dei singoli, ma deve basarsi su azioni condivise di sistema:

- La formazione del personale docente e del personale ATA, con la creazione di una comunità di pratiche capace di dare supporto e risposte tempestive ai bisogni.
- Il raccordo in orizzontale e in verticale (continuità) tra docenti dell'Istituto per garantire a tutti gli studenti pari opportunità e a ciascuno studente un accompagnamento efficace anche e soprattutto nella delicata fase del passaggio tra cicli scolastici, proseguendo nella consolidata attenzione all'orientamento che caratterizza il nostro Istituto.
- Un'attenta e condivisa applicazione dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che pur nel rispetto delle novità normative faccia tesoro dell'approccio pedagogico alla base dell'O.M. n. 172/2020 sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, che ha spostato il focus dal risultato al processo dell'apprendimento, recependo anche alla scuola secondaria alcuni elementi importanti di innovazione. In particolare è necessario approfondire la riflessione sul significato dell'errore come fonte di miglioramento e non di mortificazione.
- Il superamento di ogni forma di autoreferenzialità attraverso l'analisi oggettiva e collegiale degli esiti scolastici, degli esiti a distanza, dei risultati INVALSI, e l'introduzione di prove comuni per classi parallele.
- L'innovazione delle pratiche didattiche e la loro implementazione generalizzata e verificabile, allo scopo di offrire un insegnamento adeguato ai diversi stili di apprendimento; l'attenzione alla qualità e alla quantità dei contenuti proposti, senza timore di operare revisioni anche profonde nel curriculum qualora l'offerta "tradizionale" risultasse obsoleta.
- La partecipazione a iniziative a rilevanza esterna (progetti, concorsi ecc) come compiti di realtà in cui gli studenti possano esprimere e potenziare i propri livelli di competenza, e in cui possano essere valorizzate le eccellenze.
- L'utilizzo – in tutte le discipline - delle nuove tecnologie, per una didattica innovativa e inclusiva e, più in generale, il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti.
- L'individuazione di spazi, persone, risorse per il supporto attento e mirato alle singole situazioni di difficoltà (insegnanti-tutor, psicologo e pedagogo scolastico, mediatori culturali, rete dei servizi).
- L'inclusione intesa come principio ispiratore per rendere il contesto scolastico accogliente e facilitante per tutti gli alunni.
- Il contrasto al bullismo e alla dispersione scolastica attraverso protocolli condivisi e azioni sistemiche di rete.
- Il coordinamento sinergico di tutte le suddette azioni in un piano che promuova il benessere dello studente a tutti i livelli (fisico, psicologico, relazionale, sociale, culturale) fino alla piena realizzazione di sé, attraverso l'ascolto, il rispetto delle differenze, la costruzione di autoefficacia e resilienza.

Indirizzi relativi a L'OFFERTA FORMATIVA

Nello scorso triennio l'IC Fenegrò ha elaborato proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa capaci di recepire i bisogni e gli interessi degli alunni ma anche di essere motore di innovazione, di crescita culturale, di riscatto sociale, di partecipazione, di creatività. Questo impegno va mantenuto e implementato, proseguendo nella progettazione di quelle attività di cui è verificata l'efficacia e

sempre collocando le proposte in una cornice unitaria che dia loro senso e coerenza, il cosiddetto Progetto di Istituto. Come spunti di ulteriore sviluppo per il prossimo triennio appare significativo procedere nelle seguenti direzioni:

- In linea con quanto previsto nel PNRR e nelle linee di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, appare opportuno sostenere il potenziamento delle competenze degli alunni nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere, al fine soprattutto di sviluppare negli alunni il pensiero critico e l'approccio basato su evidenze come strumenti per indagare la realtà e per assumere decisioni consapevoli.
- Particolare attenzione andrà prestata al potenziamento delle competenze digitali degli studenti attraverso l'implementazione del curricolo digitale, con la proposta di attività laboratoriali stimolanti e creative sia nella didattica d'aula quotidiana che in spazi di apprendimento innovativi ben attrezzati. L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale in un numero sempre crescente di attività è un fenomeno che non può essere ignorato, ma anzi va gestito e regolamentato in modo che si traduca in effettivo miglioramento minimizzando i potenziali rischi. Questa azione non può prescindere da un impegno convinto del corpo docente nella formazione in campo digitale.
- Nel contesto delineato dall'insegnamento dell'educazione civica, che va valorizzato e potenziato ancor più che in passato, è fondamentale educare allo sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese. Nel triennio 2025-28 a tutte le componenti della comunità educante (alunni, docenti e personale, famiglie, territorio) sarà richiesto grande impegno nella promozione della tutela dell'ambiente, della sostenibilità economica e sociale, della cittadinanza globale e dell'acquisizione di corretti stili di vita, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La progettazione didattica in tal senso dovrà necessariamente essere supportata da scelte organizzative coerenti, che – ancora una volta – abbiano come fulcro il benessere dello studente, e permettano di educare con l'esempio prima che con le parole.
- L'adozione di comportamenti socialmente sostenibili passa necessariamente attraverso la consapevolezza e l'attenzione verso lo stato personale di salute fisica, mentale ed emotiva. L'IC Fenegrò ha aderito convintamente alla Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute, e potrà utilizzare le sollecitazioni provenienti dalla Rete per affinare la propria azione nella direzione della promozione del benessere.
- Nella scelta delle attività da proporre, occorre privilegiare le professionalità interne, ricorrendo ad esperti esterni solo per le competenze non reperibili all'interno dell'organizzazione.

Indirizzi relativi a L'ORGANIZZAZIONE

Il buon funzionamento della scuola è una responsabilità condivisa tra tutti coloro che ci lavorano e si fonda soprattutto sulla capacità di essere squadra, aperta al confronto e alla sperimentazione. L'efficacia organizzativa potrebbe trarre beneficio da:

- Il coinvolgimento di un maggior numero di docenti nell'assunzione di incarichi organizzativi.
- La formazione generalizzata e capillare dei docenti ottenuta non solo mediante la partecipazione alle iniziative di interesse, ma anche attraverso osservazione peer-to-peer, confronto sulle buone prassi e studio di casi, contributo esperto tra colleghi.

- La formazione permanente e strutturale del personale ATA sia sulle tematiche strettamente pertinenti al profilo che su temi di più ampio respiro (teamworking, relazione con gli utenti).
- L'applicazione di forme di flessibilità oraria per superare, quando necessario, la rigidità del gruppo-classe in favore di articolazioni più funzionali all'apprendimento.
- L'utilizzo efficace di tutti gli spazi interni/esterni della scuola.
- L'adesione a reti di scuole e/o la stipula di accordi con altri Enti allo scopo di condividere e potenziare l'azione della scuola sul territorio.

Per quanto concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, la definizione sarà preceduta da un'attenta ricognizione dello stato di fatto e dei bisogni sopraggiunti.

Per quanto concerne il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, compreso il potenziamento, la definizione avrà come punto di partenza la situazione attuale e considererà la necessità di garantire il perseguimento degli obiettivi fondamentali (successo formativo degli alunni) e il supporto organizzativo da parte dei referenti di plesso.

Il Piano dovrà essere predisposto dalla Commissione PTOF in tempo utile per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto. La prima seduta utile è prevista in data 18/12/2024. Il termine ultimo è il 7/1/2025.

La dirigente ringrazia di cuore tutte le componenti della comunità dell'IC Fenegrò per la consueta feconda collaborazione.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Angela Serena Ildos